RETE RURALE NAZIONALE 2014 2020

I Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Rete Natura 2000 e la biodiversità

Workshop della Rete

Progetto Natura 2000 e biodiversità

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

mipaaf
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Correlazione tra le Misure di conservazione delle ZSC e le Misure a superficie del PSR

BARBARA LAZZARO

Regione del Veneto - U.O. Agroambiente

Con la collaborazione della dott.ssa Lisa Causin

Regione del Veneto – Pianificazione territoriale - Biodiversità

ROMA, 12 LUGLIO 2016

ITER DGR 1761/2015

1. **PREDISPOSIZIONE** DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE (MDC)
   - AMBITO BIOGEOGRAFICO **ALPINO**
   - AMBITO BIOGEOGRAFICO **CONTINENTALE**
2. **ADOZIONE PRELIMINARE** CON DGR
3. **INCONTRO DI PRESENTAZIONE** DELLE MDC AL PROCESSO DI CONSULTAZIONE
4. **PROCESSO DI CONSULTAZIONE TAVOLO DI PATERNARIATO**
5. **INCONTRO CONCLUSIVO** DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE
6. **APPROVAZIONE** CON DGR DELLE MDC
7. **INVIO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE** PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZSC
8. **APPROVAZIONE** CON DGR D'INTESA CON IL MINISTERO DEL DECRETO DI DESIGNAZIONE

Rispettata la SCADENZA 31 MAGGIO 2016

DGR 786 del 27 maggio 2016

PUNTI IMPORTANTI

- ✓ Qualunque intervento, così come riportato all'art. 1 comma 12, che riprende l'art. n. 1 del DM del 17 ottobre 2007, per ragioni connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o ha conseguenze positive per l'ambiente **può essere autorizzato previa valutazione d'incidenza**

DIVIETI = NESSUNO FINANZIAMENTO POSSIBILE

(CGO 2 e 3 di Condizionalità)

- ✓ **Specie esotiche invasive**: inserite indicazioni precise per obbligare l'uso di materiale di moltiplicazione autoctono di provenienza locale

OBBLIGHI = INDENNIZZI

(Indennità rete natura 2000 art 30 Reg.1305/2013)

- ✓ La scelta di individuare un determinato intervento come buona prassi è stato frutto di condivisione tra i vari uffici competenti al gruppo di lavoro. **L'accesso alle buone prassi alle possibili misure di sostegno finanziario offre opportunità maggiormente diversificate rispetto**

BUONE PRASSI = INCENTIVI

DIVIETI = NESSUNO FINANZIAMENTO POSSIBILE

OBBLIGHI = INDENNIZZI

BUONE PRASSI = INCENTIVI

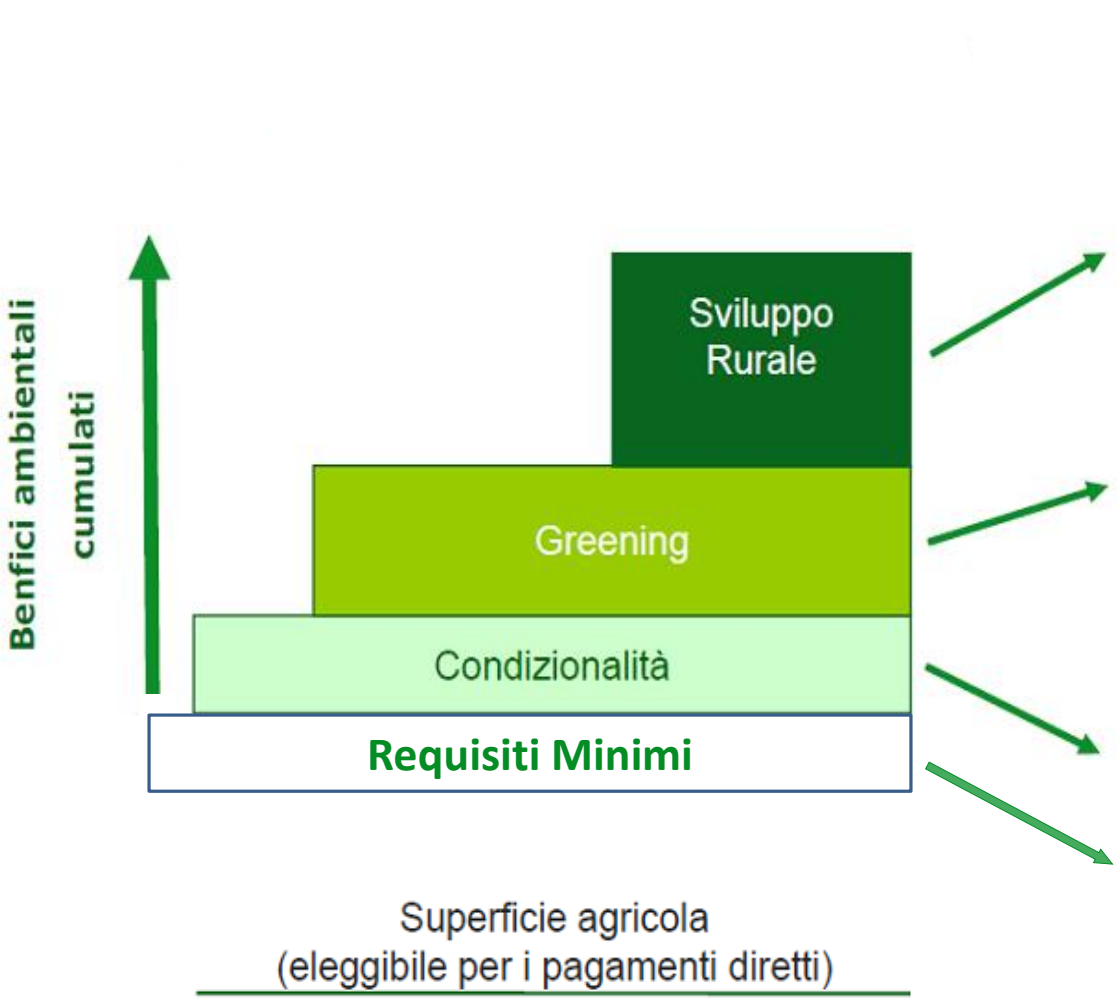
agroclimaticoambientali art 28 Reg. 1305/2013

Agricoltura biologica art 29 Reg.1305/2013)

- ✓ Gli **ambiti di conservazione, art. n. 2**:

HABITAT = CARTE DEGLI HABITAT E SUPPORTI CARTOGRAFICI

SPECIE = NECESSARIO FARE ULTERIORI PASSAGGI NELL'IDENTIFICAZIONE DI TALI AMBITI



Meccanismo d'implementazione

Volontario *con compensazione dei costi in più sostenuti e dei ricavi in meno percepiti*	PSR misure a superficie e indennità
Obbligatorio *con supporto finanziario (Pagamento "verde" disaccoppiato per ettaro)*	Greening: Prati Diversificazione EFA
Obbligo normativo di base (*Criteri di Gestione Obbligatori e Buone Condizione Agronomiche ed Ambientali)* **No "piccoli agricoltori"**	CGO 2 CGO 3
Obbligo normativo di base (*RM fertilizzanti e fitosanitari)* *Si "piccoli agricoltori nel PSR*	RM Fert RM Fit Attività minima

Percorso di approvazione PSR Veneto 2014-2020

Sono stati sottoposti a VINCA tutti gli interventi **non direttamente connessi** e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle **specie** e degli **habitat** presenti nei siti Natura 2000, **ma che possono avere incidenze significative**.

Il PSR della Regione Veneto 2014-2020 non presenta aspetti che possano avere incidenze significative sui 128 siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio regionale (terrestre) e sui 30 siti inclusi nell'area di influenza del PSR per le regioni confinanti.

Le misure correttive che il PSR ha previsto sono efficaci nel contenere la possibile insorgenza di fattori di pressione.

Percorso di approvazione PSR Veneto 2014-2020

4.4.1 Recupero naturalistico ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani/ collinari abbandonati/degradati

- 4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo- Rhododendretum hirsuti*)
- 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli
- 9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (*Vaccinio-Piceetea*)
- 9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*
- *Aegithalos caudatus* Codibugnolo
- *Alauda arvensis* Allodola
- *Alectoris graeca*
- *saxatilis* Coturnice
- *Anthus campestris* Calandro
- *Anthus trivialis* Prispolone
- *Asio otus* Gufo comune
- *Bonasa bonasia* Francolino di monte
- *Bubo bubo* Gufo reale
- *Calandrella brachydactyla* Calandrella

Questi habitat e queste specie possono subire gli effetti di alcune azioni di Piano (taglio di vegetazione arboreo-arbustiva misura 4.4.1)

MISURE PRECAUZIONALI

Misura 4.4.1*: primo anno l'intervento straordinario è effettuato e completato su una parte della superficie di progetto, mentre l'anno successivo si concentrerà e porterà a termine l'attività di recupero sulla restante parte*

Percorso di approvazione PSR Veneto 2014-2020

10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli

- *Alauda arvensis* Allodola
- *Alectoris graeca saxatilis* Coturnice
- *Anthus spinoletta* Spioncello
- *Anthus trivialis* Prispolone
- *Bubo bubo* Gufo reale
- *Caprimulgus europaeus* Succiacapre
- *Carduelis cannabina* Fanello
- *Coturnix coturnix* Quaglia comune

Queste specie possono subire gli effetti di alcune azioni di Piano (possibile sottrazione di habitat)

MISURE PRECAUZIONALI

***Misura 10.1.4**:* per i prati di pianura e collina e per i prati di montagna **taglio frazionato** degli appezzamenti, mantenendo una percentuale di fasce non falciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari ad almeno il 10% della superficie oggetto di impegno, preservando **parcelle di dimensione compresa fra 500 e 2000 mq, distribuite a mosaico**. L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non sfalciata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno. L'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI. Per i prati seminaturali ricchi di specie almeno 1 sfalcio tardivo solo dopo fioritura.

Recupero naturalistico-ambientale
e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti
montani e collinari abbandonati e degradati
Nocciolo
Specie
Nitrofile

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

RETE RURALE NAZIONALE 20142020

4. Investimenti in immobilizzazioni materiali

Intervento 4.4.1
Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

1/2

Risorse

4,4 Meuro

Meuro	*Focus Area*		
4,4	4a	4b	4c

Beneficiari

- **Agricoltori** (Art.4 Reg.1307/2013)
- **Associazioni e/o Consorzi** di proprietari privati e/o gestori di superfici agricole
- **Enti pubblici e loro associazioni**
- **Enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale**
- **Comunità regoliere**

Condizioni di ammissibilità

- **Su progetto**
- **Superficie minima** = 1ha
- **Superficie progettuale** montagna e collina del Veneto
- **Solo aree degradate** catastalmente "agricole"

Interventi realizzabili

Viene concesso un **aiuto** in relazione alle spese sostenute per **investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.**

L'azione prevede il riconoscimento di un sostegno per il **recupero naturalistico e paesaggistico** di superfici agro-pastorali abbandonate e degradate di montagna e di collina, anche all'interno delle aree Natura 2000, seguendo una serie stabilita di vincoli e condizioni, che sono comprese in uno specifico **piano di interventi** da realizzare, nell'arco del quinquennio di impegno, entro i primi due anni.

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale

Criteri di selezione

- Tipologia beneficiario
- Localizzazione geografica
- Dimensione della superficie oggetto dell'intervento

Importi e aliquote di sostegno

100% del costo di investimento

(calcolato secondo costi standard)

4. Investimenti in immobilizzazioni materiali

Intervento 4.4.1
Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

2/2

Risorse

4,4 Meuro

Meuro	*Focus Area*		
4,4	4a	4b	4c

Importi

Interventi	*Pagamento (€/ha)*
in zona ordinaria	**7.716,31**
in siti natura 2000 con ipotesi 2 cantieri	**8.468,75**

Mantenimento di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

RETE RURALE NAZIONALE 20142020

10. Pagamenti agro-climatici-ambientali

Risorse

67,9 Meuro

Meuro	Focus Area		
22,6	4a		
22,6		4b	
22,6			4c

Intervento 10.1.4

Gestione sostenibile di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli

1/2

Beneficiari

- Agricoltori (Art.4 Reg.1307/2013)
- Associazioni agricoltori
- Enti pubblici che conducono aziende agricole

Impegni: le tipologie

- Prati di pianura, collina e montagna
- Pascoli e prati-pascolo di montagna
- Prati semi-naturali ricchi di specie

Condizioni di ammissibilità

-Superficie minima d'impegno 1 ha

- Distribuzione effluenti zootecnici: obbligo di comunicazione sui quantitativi di effluenti distribuiti anche sottosoglia in ZO.

Possibili criteri di selezione

- **Localizzazione geografica** (zone vulnerabili ai nitrati, aree Rete Natura 2000, aree protette, parchi).

1. Prati di pianura, collina e montagna (ISTAT)

L'agricoltore deve:

- effettuando gli **ordinari interventi di sfalcio e fienagione compatibili con la produttività** della pianura, collina e montagna, eseguire un taglio frazionato degli appezzamenti, mantenendo fasce non falciate con il primo taglio. Il rilascio di tali fasce deve essere pari ad almeno il 10% della superficie oggetto di impegno, **preservando parcelle di dimensione compresa fra 500 e 2.000 mq**, **distribuite a mosaico**. L'area non falciata con il primo taglio può essere falciata con il taglio successivo, previo mantenimento di altrettanta superficie erbacea non sfalciata distribuita a mosaico negli appezzamenti ad impegno. L'ultimo taglio è effettuato sul 100% della SOI;
- Rispettare il **divieto** di impiego di prodotti **fitosanitari**, diserbanti e di **fertilizzanti di sintesi chimica**;
- Dimezzare in Zona Ordinaria la concimazione organica, palabile e non palabile;
- **Mantenere gli elementi arboreo-arbustivi** degli appezzamenti soggetti ad impegno che possono intralciare le operazioni di fienagione (alberi da frutto, filari, arbusti) poiché costituiscono habitat di specie ornitiche quali il **Lui piccolo**, la **Capinera** e lo **Zigolo giallo**.
  SOLO PER LA MONTAGNA: **Mantenere** gli elementi arboreo-arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che intralciano le operazioni di fienagione (alberi, filari, arbusti) qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti. Tali elementi, tra cui **rosa canina** o **ginepro**, costituiscono infatti habitat riproduttivo rispettivamente per individui di **Averla piccola** e **Prispolone**; in generale queste tipologie vegetazionali sono utilizzate con diversi fini ecologici anche da altre importanti specie come **Zigolo giallo**, **Stiaccino**, **Passera Scopaiola** ed altre;
- SOLO PER LA MONTAGNA: Controllare le specie invasive colonizzanti erbaceo arboreo arbustive.

3. Prati seminaturali ricchi di specie

L'agricoltore, aderendo ad uno specifico progetto collettivo, deve:

- Salvaguardare le superfici prative soggette ad impegno a utilizzo estensivo, rinunciando a una maggior frequenza di sfalcio. Per questo motivo deve eseguire un solo sfalcio tardivo funzionale al mantenimento dell'elevata ricchezza floristica; **lo sfalcio va eseguito dopo la fioritura del prato, compatibilmente al limite altimetrico in cui è localizzato**;
- **Asportare sempre l'erba tagliata** mediante un cantiere di raccolta e fienagione;
- Rispettare il **divieto** di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti e di fertilizzanti di sintesi chimica;
- Rispettare il **divieto di concimazione organica** di qualsiasi natura (salvo deroghe autorizzate espressamente riconducibili a documenti di pianificazione territoriale o tipologie peculiari di praterie seminaturali – Arrenatereti, Triseteti – per i quali è ammessa la concimazione con letame maturo);
- Rispettare il **divieto di uso di ammendanti, fanghi** e correttivi di qualsiasi tipologia commerciale e non;
- Rispettare il **divieto di drenaggio** degli ambienti umidi;
- Eseguire, esclusivamente in caso di necessità, interventi di semina o **trasemina con fiorume proveniente da prati naturali di specie autoctone appartenenti al medesimo consorzio floristico spontaneo**;
- **Eliminare** in maniera meccanica o manuale le **piante arboree-arbustive infestanti e colonizzanti** e mantenere gli elementi arboreo-arbustivi degli appezzamenti soggetti ad impegno che intralciano le operazioni di fienagione (alberi, filari, arbusti) qualora non si tratti di specie invasive colonizzanti.

10. Pagamenti agro-climatici-ambientali

Risorse

67,9 Meuro

Meuro	Focus Area		
22,6	4a		
22,6		4b	
22,6			4c

Intervento 10.1.4
Mantenimento di prati, prati semi-naturali, pascoli e prati-pascoli

2/2

➢ **Prati di pianura, collina e montagna**
450 euro/ha

➢ **Pascoli e prati-pascolo di montagna**
235 euro/ha

Tipologia di sostegno

L'entità del pagamento in euro/ha è articolata in base alle diverse tipologie di prato e pascolo.

➢ **Prati seminaturali ricchi di specie**

Costi per la gestione sostenibile di prati, prati seminaturali,pascoli e prati-pascoli			
Tipologia di intervento		Pagamento calcolato e riconosciuto in Zona Vulnerabile (€/ha)	Pagamento calcolato e riconosciuto in Zona Ordinaria (€/ha)
Prati seminaturali ricchi di specie: prati di pianura	Gruppo	999(*)	1078(*)
Prati seminaturali ricchi di specie: prati di collina	Gruppo	856(*)	849(*)
Prati seminaturali ricchi di specie: prati di montagna	Gruppo	783(*)	744(*)

(*)i pagamenti oltrepassano i massimali stabiliti dal Reg. 1305/2013 per le tipologie di colture inserite nell'art. 28 e, pertanto, vanno riferiti ad una condizione di "eccezionalità" che verrà opportunamente esplicitata ed approfondita.

Obbligo di progetto collettivo

PSR 2007-2013

Misura 214 «Pagamenti agroambientali» ampia ed articola misura di sostegno
Sottomisure ed azioni
Incidenza su 18% aree protette e 33% aree RN2000
Positiva concentrazione di interventi nelle aree tutelate

Misura 216 «Investimenti non produttivi»
Misura 226 «interventi preventivi»
Misura 227 «Miglioramenti paesaggistico-ambientali»

PSR 2014-2020

Necessità di monitorare la possibile incidenza!!!
ES. MISURA 10
10.1.3 –infrastrutture verdi + 10.1.4 – gestione sostenibile prati pascoli = circa 178 M€
Poligoni particelle catastali + carta copertuta habitat
= circa 10% superficie RN2000
Nel PSR mancano opportuni indicatori a quantificazione degli interventi che promuovono la conservazione della biodiversità in zona Rete Natura 2000

REGIONE DEL VENETO

RETERURALE NAZIONALE 20142020

GRAZIE PER L'ATTENZIONE